



Decreto Dirigenziale n. 77 del 06/05/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) RILASCIATA CON D.D. N. 255 DEL 09/11/2011 ALLA DITTA ALLEVAMENTI FALCO S.R.L., CON SEDE LEGALE A ARIENZO (CE) VIA FONTANAVECCHIA 15, PER L'IMPIANTO SITO NEL COMUNE DI ARIENZO (CE), ALLA VIA APPIA KM 231+780, PER L'ATTIVITA' IPPC DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI POLLAME. CODICE IPPC 6.6A - RETTIFICA E PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. la società Allevamenti Falco s.r.l., con sede legale a Arienzo (CE) Via Fontanavecchia 15, con decreto dirigenziale n. 255 del 09/11/2011, ha ottenuto l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto esistente ubicato nel Comune di Arienzo (CE), alla Via Appia Km 231+780, per l'attività IPPC di allevamento intensivo di pollame, di cui al codice 6.6a;
- b. la società Allevamenti Falco s.r.l., con nota acquisita agli atti di questo Settore in data 12/03/2013 prot. n. 0180660, ha comunicato che, a seguito di campionamento dell'acqua di falda - utilizzata esclusivamente per l'abbeveraggio delle galline – è stato superato il limite di 50 mg/l riportato nel Piano di Monitoraggio per il parametro "Nitrati" (risultato pari a 59 mg/l), specificando però che tale limite è riferito al consumo umano, mentre quello riferito all'acqua di abbeverata è di 132 mg/l, e chiedendo pertanto una rettifica del Piano di Monitoraggio;
- c. la società Allevamenti Falco s.r.l., con successiva nota acquisita agli atti di questo Settore in data 27/03/2013 prot. n. 0223376, ha trasmesso il nuovo Piano di Monitoraggio "Rev. 5 del 01.03.2013", riportante la rettifica del limite previsto per il parametro nitrati nelle acque di pozzo, portandolo dall'attuale 50 mg/l previsto per consumo umano a 132 mg/l previsto dagli standard internazionali per consumo zootecnico, ribadendo che tale acqua di pozzo sarà utilizzata esclusivamente per l'abbeveraggio delle galline; inoltre ha rappresentato che la vasca seminterrata di stoccaggio delle uova rotte è stata eliminata e che le stesse sono stoccate in idoneo congelatore, per poi essere destinate allo smaltimento come sottoprodotti di origine animale ai sensi del Reg. UE 1069/09, attraverso ditte autorizzate;

Considerato che

- a. per la valutazione di dette richieste questo Settore ha indetto e convocato in data 22/04/2013 apposito Tavolo Tecnico, al quale sono intervenuti i rappresentanti dell'A.R.P.A.C. e della Provincia di Caserta; è intervenuta, inoltre, il rappresentante della ditta, mentre il rappresentante della SUN ha trasmesso la nota acquisita agli atti in data 22/04/2013 prot. n. 0284500, dalla quale si evince che si ritiene del tutto giustificata la richiesta dell'azienda di poter proseguire nell'uso delle acque prelevabili dalla falda per il solo scopo di abbeverata dell'allevamento avicolo, prescrivendo un monitoraggio più frequente di tali acque;
- b. il Tavolo Tecnico, tenuto conto che tale acqua di pozzo viene utilizzata esclusivamente per l'abbeveraggio delle galline, ha accolto la richiesta della ditta relativa al nuovo limite dei nitrati, con la prescrizione che il monitoraggio delle acque di falda venga portato, solo per l'anno in corso e per il parametro nitrati, da sei a tre mesi, a partire dal mese di maggio 2013. Pertanto ha approvato il nuovo Piano di Monitoraggio REV5 e, inoltre, ha preso atto che la vasca seminterrata di stoccaggio delle uova rotte è stata eliminata e che le stesse sono oggi stoccate in idoneo congelatore;

Ritenuto che si possa procedere alla rettifica e alla presa d'atto come sopra riportato.

Visto

- a. il D. Lgs. 59/05 e s.m.i.;
- b. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- d. il D.Lgs. 04/08;
- e. la legge 19.12.07 n°243 di conversione del decreto legge 30.10.07 n°180;
- f. la legge 28.02.08 n°31 di conversione del decreto legge 31.12.07 n°248;
- g. il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05;
- h. l'art. 2 del D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- i. la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007;

- j. il D.D. n. 9 del 20 04 2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto "Deleghe di funzioni ai dirigenti protempore di settore dell'AGC 05".

Sulla base dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di Servizi, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato,

1. **Approvare** il Piano di Monitoraggio e Controllo, allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, rettificato relativamente al limite previsto per il parametro nitrati nelle acque di pozzo, portandolo dall'attuale 50 mg/l previsto per consumo umano a 132 mg/l previsto dagli standard internazionali per consumo zootecnico, tenuto conto che tale acqua di pozzo viene utilizzata esclusivamente per l'abbeveraggio delle galline;
2. **Di prendere atto** che la vasca seminterrata di stoccaggio delle uova rotte è stata eliminata e che le stesse sono attualmente stoccate in idoneo congelatore, per poi essere destinate allo smaltimento come sottoprodotti di origine animale ai sensi del Reg. UE 1069/09, attraverso ditte autorizzate;
3. **Di stabilire** che, relativamente al monitoraggio delle acque di falda, la Ditta dovrà effettuare, solo per l'anno in corso, i controlli previsti per il parametro nitrati ogni tre mesi invece di ogni sei mesi, a partire dal mese di maggio 2013;
4. **Di precisare** che restano ferme tutte le altre condizioni e prescrizioni di cui ai D.D. 255/2011;
5. **Di disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., del presente atto e della relativa documentazione;
6. **Di notificare** il presente atto alla ditta in oggetto;
7. **Di inviare**, altresì, copia del presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. Caserta ex Ce/1– dist. 26, all'ATO2 Campania e al Comune di Arienzo (CE), per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione;
8. **Di inviare**, via telematica, copia del presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05), al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.

dott.ssa Maria Flora Fragassi